ESCLUSIVO IL LISTINO DELL'HI-TECH TUTTI I PREZZI DI CELLULARI, DVD.HOME THEATER, VIDEO E FOTOCAMERE, NOTEBOOK...

jack

N.69 Giugno 2006 3,50 € (In italia)

YOUR LIFE UPDATED

NOVITÀ TELEFONINI

PARLO AGLI AMICI COL CELLULARE WALKIE TALKIE. PASSO E CHIUDO

FOTO 3D

COSÌ ENTRI NEI TUOI PANORAMI (FACILE E GRATIS)

CINEMA

MILLA FATALE "IO, SEXY GUERRIERA"

+

HI-TECH IN MOTO

GLI OPTIONAL PIÙ COOL PER LE DUE RUOTE

VITA LOW COST

IO MI GODO IL MEGLIO. E A PREZZI DI SALDO

TREND ESTATE & VACANZE

IL FILM? LO PORTO IN MANO

TEST Kolossal di Hollywood, clip dei concerti, sport, eventi in Rete... È il mese del walkman-video. Ecco i migliori 10.

MUSICA SU MISURA

MI FACCIO LA WEB-RADIO. POI LA SENTO DOVE VOGLIO

60069
9 771591 104002

20TH CENTURY FOX

Un'inquietante immagine del film *Il presagio*, che uscirà in contemporanea mondiale il 6/6/06.

CONTRASTO

Marco Beltrami ha composto le colonne sonore di 31 film.

IL PRESAGIO

COSÌ NASCE UNA MUSICA

Marco Beltrami, a sinistra, e il suo assistente Buck Sanders, a destra, al lavoro negli Abbey Road Studios di Londra.

SI RINGRAZIA CESARE CIONI

Abbiamo visto la registrazione della colonna sonora del thriller che esce a giugno. E abbiamo scoperto che...

Alla vigilia dell'uscita del thriller *Il Presagio*, nei mitici Abbey Road Studios di Londra abbiamo incontrato Marco Beltrami, l'autore della colonna sonora del film e uno dei compositori più quotati a Hollywood grazie alle musiche create per *Scream*, *Resident evil*, *Hellboy* e altri. A lui e a John Moore (regista), Buck Sanders (consulente tecnico di Beltrami), John Kurlander (ingegnere del suono) e Pete Anthony (direttore d'orchestra) abbiamo chiesto come nasce la musica di un film.

Marco, a vedere la tua filmografia si direbbe che sei un fan dei film di paura?

Marco Beltrami: In effetti *Il Presagio*, come molti altri film a cui ho lavorato, ha un soggetto terrificante, ma questa volta ho composto il tema principale come se fosse una mystery story. Certo, essendo anche un horror psicologico, ho creato pure dei temi adatti al sentimento della paura. Del resto, lo scopo di una colonna sonora, almeno per me, è amplificare tutti gli aspetti emotivi presenti nel film.

John, perché hai scelto Beltrami?

John Moore: Avevo già lavorato molto bene con Marco. Lui ha un grande talento, la sua musica è dinamica e aggressiva e non si limita a fare da sfondo all'immagine: la aiuta, rinforzandola. Che cosa potevo chiedere di più?

Quando avete cominciato a collaborare al *Presagio*?

M. B.: John mi ha chiesto di lavorare con lui l'estate ➜

ABBEY STUDIOS

La sala di registrazione degli Studios usa un mixer Neve88 RS a 72 canali e un sistema audio per l'effetto cinema 7.1.

CONTRASTO

L'ultimo film a cui ha lavorato Beltrami prima del *Presagio* è *Underworld: Evolution*, uscito a inizio 2006.

scorsa. A marzo mi ha dato una copia del primo montaggio e io ho iniziato a pensarci. Lui nel frattempo doveva completare le riprese e ho potuto presentargli le mie idee sotto forma di "mockup" solo due settimane prima della registrazione.

Che cosa sono i mockup?

M. B.: Sono simulazioni, abbastanza complete, dove l'orchestra è ricreata elettronicamente. Danno già un'ottima idea del risultato finale.

Come si realizzano queste simulazioni?

Buck Sanders: Con i sintetizzatori. Marco ha una formazione classica: scrive al pianoforte sul pentagramma. Io in parallelo, usando il programma Digital Performer, preparo i mockup sfruttando i suoni campionati e pochi strumenti elettronici.

Quindi i computer sono fondamentali per il vostro lavoro...

M. B.: Non puoi sostituire del tutto l'orchestra con i computer. Per esempio, non riesci a ricreare in modo convincente una sezione d'archi, o gli ottoni. Però sono indispensabili: non avrei il tempo di scrivere e orchestrare tutto in modo tradizionale. Si arriva allo spartito vero o proprio solo alla fine.

Marco, quanto tempo hai avuto per scrivere?

M. B.: Questa volta poco più di 3 settimane, ma i tempi variano moltissimo. Capita di avere sei mesi, oppure di dover far tutto in 5 giorni.

Come decidete dove mettere la musica?

M. B.: Di solito ci si confronta con il regista, ma John era in Italia. Allora il montatore ha realizzato una "temp track", cioè una proposta di colonna sonora usando brani preesistenti scelti da lui. Io l'ho usata come guida, anche se in molti punti ho fatto scelte diverse. Quando poi John ha ascoltato i mockup, ci sono state divergenze solo in un paio di casi. Per esempio, per la sequenza notturna in un cimitero io avevo scritto un commento, ma poi John ha preferito lasciare solo rumori d'ambiente.

La prima versione del *Presagio*, del '76, aveva una musica famosa, che ha vinto un Oscar. L'hai riusata?

M. B.: Ho reso omaggio alla partitura di Jerry Goldsmith, ma senza copiarla. Ho sfruttato gli stessi testi

CURIOSITÀ

75 anni di onorata attività...
Gli Abbey Road Studios sono stati aperti nel 1931 col nome di Emi Studios. Allora registravano solo musica sinfonica.

Poi arrivarono i Beatles e la fama.
Nel 1969 i Beatles intitolarono il loro album *Abbey Road*, dal nome della strada dove si trovavano gli studi di registrazione. Che dall'anno dopo cambiarono nome in Abbey Road Studios e diventarono famosissimi.

Le colonne sonore? Da 25 anni.
La prima musica da film fu registrata nel 1980. Da allora gli Studios hanno dato alla luce centinaia di colonne sonore, tra cui quelle dei film di *Guerre Stellari*, dal *Ritorno dello Jedi* in poi, e quelle della trilogia del *Signore degli Anelli*.

HANNO SUONATO I MAESTRI SPECIALIZZATI IN MUSICHE DA FILM

Quello degli Abbey Road è il più grande studio di registrazione al mondo. Ha una superficie di 456 m^2, contiene un'orchestra di 100 elementi e un coro di 120 persone.

Beltrami ha lavorato a molti horror, ma anche a qualche film di fantascienza, come *Io, Robot*, del 2004.

Da sinistra, Buck Sunders, Marco Beltrami e John Kurlander, al lavoro a Londra.

latini, il coro e l'orchestrazione dei legni. C'era un tema di 3 note che poi si sviluppava: io l'ho ripreso, elaborandolo diversamente. Nei titoli di coda, poi, c'è un nuovo arrangiamento della musica di Jerry.

Che tipo di orchestra avete utilizzato? Ci sono anche strumenti elettronici?

M. B.: Abbiamo usato due diverse formazioni orchestrali, una di 79 musicisti e una di 81, con 4 trombe e 4 tromboni, più il coro. Ci sono pochissimi effetti elettronici, preparati a Los Angeles: un lungo suono sostenuto e continuo che si alza e si abbassa dando il ritmo, un violino trasformato in uno stridìo inquietante, e alcune voci umane rielaborate.

Quali sono gli accorgimenti necessari per registrare una colonna sonora?

John Kurlander: In un film la musica è in competizione con il suono e i dialoghi. Se in certi passaggi ha un volume molto basso o usa strumenti troppo "esili" viene sopraffatta. Quindi il volume deve variare poco, restando sempre abbastanza alto, e il timbro dei suoni deve essere chiaro e ben udibile.

Sono frequenti i cambiamenti dell'ultimo momento?

Pete Anthony: Con le tecnologie digitali, oggi si può cambiare il montaggio velocemente e a costi bassi, per cui un film non è mai davvero finito. A volte bisogna lasciare al music editor, che lavora nell'ultimissima fase, il compito di rimontare la musica registrata. Dirigere un'orchestra per un film è come guidare una macchina da corsa. Solo che qui ci vuole un pilota che sappia anche fare il meccanico perché dovrà aggiustare il motore durante la gara.

E infatti l'ultimo giorno delle registrazioni, quando ormai orchestra e coro se ne sono andati, proprio davanti a me, Marco Beltrami e John Moore decidono di stravolgere la musica della sequenza finale del film. Marco, al pianoforte, compone un assolo che sostituirà il coro già registrato. Lo esegue un paio di volte, finché John non è soddisfatto di come coincide con le immagini. «Sarà nel film!», esclama John. È diverso dal previsto, ma funziona! ■

Cesare Cioni

Super free lance per "Il Presagio". I musicisti che hanno lavorato in questo thriller sono free lance specializzati. La prima tromba, Maurice Murphy, ha suonato in tutti i film di *Guerre Stellari*.

Il coro a volte è solo un trucco. Il coro qui è composto da 20 persone, registrate più volte, e che ogni volta eseguono le composizioni in modo un poco diverso. In post produzione poi le esecuzioni sono sovrapposte: si ha così l'impressione di un coro enorme.